

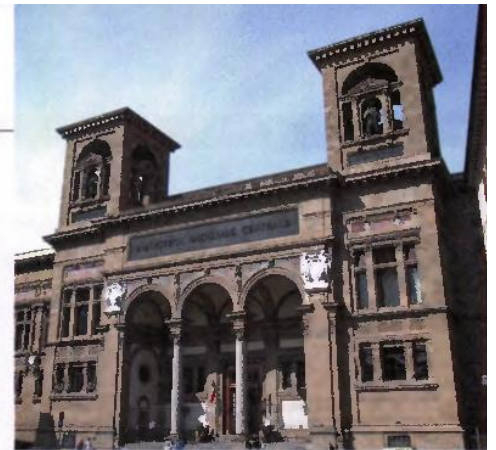


SOLUZIONI L'AUTOMAZIONE DEI SERVIZI AL CENTRO NAZIONALE DI FIRENZE

Linux in biblioteca

Sei milioni di volumi a stampa, 120 mila testate di periodici (di cui 15 mila in corso di pubblicazione), 25 mila manoscritti e oltre 1 milione di scritti autografi: sono alcuni degli elementi che fanno parte del prezioso patrimonio della Biblioteca nazionale centrale di Firenze (Bnfc). Che è anche sede pilota nella creazione del Servizio bibliotecario nazionale (Sbn), che ha come obiettivo l'automazione dei servizi bibliotecari e la costruzione di un indice nazionale delle raccolte librarie possedute dalle biblioteche italiane. La biblioteca, oltre a garantire il collegamento in rete a circa 200 dipendenti, fornisce vari servizi internet: mail, sito web, indice in linea, servizi online al lettore, catalogazione, accesso ai dati digitalizzati, nonché alle pubblicazioni elettroniche e wi-fi pubblico. Il tutto è gestito attraverso tre linee dati in maniera trasparente (rete Garr, dedicata alla comunità dell'università e della ricerca, rete Spc, ovvero Sistema pubblico di connettività che collega tra loro tutte le amministrazioni italiane, e quella wi-

fi pubblica). Oltre a questo la biblioteca è impegnata in progetti nazionali e internazionali, quali Magazzini digitali, che si propone come servizio operativo di conservazione a lungo termine delle pubblicazioni elettroniche. L'attività ruota attorno a due siti principali di deposito, a Firenze e alla Biblioteca nazionale centrale di Roma, e da un dark archive (ad accesso ristretto), la cui gestione è affidata alla Biblioteca nazionale Marciana di Venezia. La sicurezza della rete è quindi una delle esigenze primarie della Bnfc. «Siamo da sempre convinti sostenitori dei sistemi open source. In questi anni abbiamo maturato esperienza con Linux e nei sistemi aperti», afferma Cristiano Corsani, direttore informatico del ministero Beni culturali, «pertanto, ci siamo da subito interessati a una soluzione basata sul kernel Linux e non hardware, flessibile e aperta». La scelta è caduta sulle soluzioni (appliance) Endian che, grazie alle funzionalità di web filtering e application level filters (filtri dei contenuti web), antivirus, anti-spam e Vpn (per creare una rete



La Biblioteca nazionale di Firenze

virtuale privata) integrate, offrono protezione elevata contro attacchi informatici, virus, spam e tutte le altre minacce provenienti da internet. La biblioteca utilizza anche due soluzioni software, Community Edition, per collegare due piccole sedi periferiche alla rete interna: in questo caso si tratta delle versioni gratuite con funzionalità ridotte, che Endian mette a disposizione della comunità open source. La soluzione adottata per il progetto Magazzini digitali è simile. Ognuno dei tre nodi geografici è dotato di una coppia di dispositivi Endian Utm Mercury, in modo che le due macchine garantiscano continuità di servizio, e ciascun nodo è collegato agli altri via Vpn gateway-to-gateway, quindi una rete privata virtuale che permette lo scambio e la replica dei dati criptati in sicurezza.

Alessandra Merlini Colucci